

LA CONDANNA**Dario Franceschini**

L'aggressione è un «episodio di violenza che non ha nulla a che fare con la politica, deve essere circoscritto e condannato senza distinguo»

Ignazio Marino

«Provo una grande indignazione per l'aggressione.. Il dibattito politico può essere anche aspro ma deve essere sempre lontano dalla violenza»

Walter Veltroni

L'aggressione «è di una gravità eccezionale. È un atto di violenza intollerabile per un paese civile»

Foto Ansa



Il Presidente Napolitano ieri durante l'intervista al Tg2

→ **Il Capo dello Stato** al Tg2: «Impedire che rinascano forme di violenza del passato»

→ **Tutti** siano consapevoli del proprio ruolo indicato dalla Carta. Tornare ad un civile confronto

Napolitano: «L'Italia ha già pagato altre esasperazioni»

L'appello del Capo dello Stato è ad abbassare i toni, a fare ognuno la propria parte come detta la Costituzione, a impedire che un clima politico troppo acceso faccia rinasce forme di violenza che «l'Italia ha già pagato».

MARCELLA CIARNELLI

ROMA

La condanna «ferma» dell'aggressione al presidente del Consiglio il

Capo dello Stato l'ha fatta subito, così come il «rinnovato l'appello perché ogni contrasto politico e istituzionale sia ricondotto entro limiti di responsabile autocontrollo e di civile confronto». Ma poi con il trascorrere delle ore, vedendo che la gravità del fatto non induceva ad una riflessione pacata ma, piuttosto, ad una impropria strumentalizzazione, ad un insensato «dare gli uni agli altri le colpe del clima che si è creato», Giorgio Napolitano ha scelto di

rendere ancora più esplicito quanto già affermato nell'immediato. L'ha fatto in un'intervista al Tg2, per rendere patrimonio comune l'appello ad una assunzione di responsabilità da parte di tutti. Auspicando il ritorno «ad un normale, civile confronto tra le diverse parti politiche e tra le diverse istituzioni. Bisogna rispettarsi reciprocamente. Bisogna misurare le parole, dovunque si parli, pesare i giudizi e non estremizzarli. Si parli nelle piazze, si parli nei con-

gressi di partito, si parli alla televisione». Ognuno faccia la sua parte restando nei limiti del proprio ruolo che è assegnato dalla Costituzione. L'invito di Napolitano è a non dimenticare mai che «il Paese deve essere governato serenamente per vedere affrontati i suoi problemi». Questo deve fare l'esecutivo. «All'opposizione tocca, ed è una funzione essenziale in un sistema democratico, controllare, criticare, proporre in un Parlamento che è eletto per